Numero atto 6683 - 2026
Sottoscritto il 21/09/2026
Protocollo Prot-2026-469348

Regione Liguria – Giunta Regionale

Oggetto	DPR N. 120/2017. VARIANTE AL PIANO DI UTILIZZO delle terre e rocce da scavo dell'opera: "2° lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del torrente Bisagno in comune di Genova". PROPONENTE: Commissario Straordinario delegato per l'attuazione degli interventi dell'A.d.P. del 16/09/2010 e ss.ii. (ex art. 10 del D.L. n. 91 del 24/06/2014).
Tipo Atto	Decreto del Dirigente
Struttura Proponente	Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile
Dipartimento Competente	Direzione generale Ambiente
Soggetto Emanante	Fernando DELLA PINA
Responsabile Procedimento	Luca IACOPI
Soggetto Responsabile	Fernando DELLA PINA

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett.e punto 19 dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 1166/2023

Elementi di corredo all'Atto:

- Allegati, che ne sono parte integrante e necessaria

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO:

Il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120, recante “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164” e, in particolare gli artt. 9 “piano di utilizzo” e 15 “aggiornamento del piano di utilizzo”;

PREMESSO che:

con determinazione dirigenziale n. 2481 del 06/05/2019 è stata rilasciata al Commissario Straordinario ex art. 10 del D.L. n. 91/2014, ai sensi del D.lgs. n.152/06 art. 27bis e D.L. n. 91/2014 art. 10, la Determinazione motivata conclusiva della conferenza di servizi decisoria sul progetto esecutivo del 2° lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del torrente Bisagno in Comune di Genova;

con decreto del Commissario Straordinario DCS/D.L. n. 42/2019 di approvazione del progetto esecutivo, dichiarazione di pubblica utilità e indifferibilità e urgenza, comprensivo della pronuncia favorevole di compatibilità ambientale con condizioni ambientali di cui al decreto del Dirigente del Settore Valutazione di Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile di Regione Liguria n. 2481 del 06/05/2019, è stato altresì approvato il Piano di Utilizzo delle Terre (PUT) - Relazione descrittiva “BIS2M-C-CAN02-RE01-2” - di cui all’articolo 9 del D.P.R. n. 120/2017 presentato dal Commissario Straordinario delegato per l’attuazione degli interventi dell’A.d.P. del 16/09/2010 - nell'ambito del progetto denominato “2° lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del torrente Bisagno in comune di Genova”;

il Piano di Utilizzo delle Terre (PUT) è riferito all'utilizzo di 809.200 mc in banco di materiali da scavo, non ancora prodotti alla data di approvazione del Piano stesso e provenienti dallo scavo delle opere in sotterraneo dei tre ambiti di cantiere: ambito alveo Bisagno (75.170 mc), ambito ex-canile (726.253 mc, di cui 22.568 mc dall’area di cantiere e 703.685 mc della galleria), ambito sbocco (Corso Italia – 7.750 mc);

La destinazione originaria dei materiali da scavo prevista dal P.U.T. approvato prevedeva: i) il riutilizzo di 87.500 mc di rocce calcaree per il calcestruzzo necessario per l’opera; ii) la destinazione di 354.000 mc di rocce calcaree al ripascimento degli arenili di Arenzano, Vesima, Voltri, Corso Italia, Sturla, Levante, Foce Bisagno e altri siti; iii) il conferimento in discarica di inerti per il materiale con caratteristiche non idonee al ripascimento quali le rocce argillitiche e gli scarti di lavorazione (circa 50.000 mc); iv) la destinazione di circa 316.000 mc ad impianti di recupero autorizzati ovvero al completamento della riqualifica ambientale; v) il trasporto a discarica di rifiuti circa 1.600 mc;

Il PUT approvato prevedeva altresì numero tre depositi intermedi delle terre e rocce da scavo in regime di sottoprodotto: il primo presso l’Area ex Canile, il secondo presso la spiaggia di Voltri e il terzo presso la foce del Bisagno in sponda sinistra;

Con decreto dirigenziale n. 4623 del 27/07/2021 è stata approvata la prima variante sostanziale del PUT con inserimento del nuovo sito di deposito intermedio presso l’area ubicata in Genova, via Adamoli, in adiacenza alla “Cava Montanasco” proposta dal Commissario Straordinario delegato per l’attuazione degli interventi dell’A.d.P. del 16/09/2010;

Con decreto dirigenziale n. 573 del 31/01/2023 si è concluso positivamente il procedimento di verifica preliminare tramite lista di controllo ex art. 6 comma 9 del D. Lgs. n. 152/2006 relativo al “Progetto esecutivo del 2° lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del torrente Bisagno – proposta di perizia di variante tecnica migliorativa” ed è stata approvata la variante al PUT, nella sua REV10 di durata pari a 4 anni e 9 mesi dall’inizio dei lavori;

Con nota prot. 2025/302825 del 18/06/2025 del Settore VIA e Sviluppo sostenibile la durata del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo relativo alla galleria scolmatrice del torrente

Bisagno a Genova di cui al Decreto del Dirigente del Settore VIA e Sviluppo sostenibile n. 573 del 31.01.2023 è stata prorogata di due anni, con nuova scadenza al 20/04/2027;

PREMESSO INOLTRE che:

Con nota prot n. 2026/412618 del 07/08/2026, il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Liguria, ha chiesto l'aggiornamento del P.U.T. del progetto denominato "2° lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del torrente Bisagno a Genova del Comune di GENOVA", ed ha trasmesso la Relazione descrittiva denominata "BIS2V-C-CAN02-RE01-11 – Cantierizzazione Piano Utilizzo Terre (PUT) - Relazione descrittiva 04-08-2026", comprensiva di allegati, che è stata resa disponibile nella cartella "documentazione" del procedimento V393 nella pagina dedicata alla VIA sul sito web istituzionale di Regione Liguria;

Con nota prot. 2026/416676 del 12/08/2026 sono state richieste all'ARPAL le valutazioni di competenza ex DPR n. 120/2017;

Con nota prot. 2026/434338 del 27/08/2026 sono stati richiesti i contributi istruttori al Settore Ecologia e al Settore Gestione Integrata dei Rifiuti;

Con nota prot. 2026/455426 dell'11/09/2026 il Commissario, a seguito di interlocuzioni con ARPAL volte ad ottenere alcuni chiarimenti tecnici, ha trasmesso all'autorità competente per la VIA la revisione del PUT denominata "BIS2V-C- CAN02-RE0 aggiornata al 01/09/2026 – Rev 11" ;

CONSIDERATO che:

Il proponente ha individuato due nuovi siti di destinazione per le terre e rocce da scavo gestite in regime di sottoprodotto: - Cascina Pelosi in comune di Pozzolo Formigaro (AL), e Cascina Borgnina, in comune di Castelnuovo Scrivia (AL);

L'individuazione di due nuovi siti di destinazione per le terre e rocce da scavo conformi ai limiti della Tabella 1, Colonna A, dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 costituisce variante sostanziale del piano di utilizzo ai sensi dell'art. 15 comma 2 lettera b) del D.P.R. n. 120/2017;

Il proponente ha inoltre previsto lo stralcio dal PUT del quantitativo di terre e rocce da scavo derivanti dalle lavorazioni in alveo ancora da eseguire, conformi a Tabella 1, Colonna B, dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 e la gestione di tale materiale di scavo in regime di rifiuto nel rispetto delle disposizioni applicabili della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 e della restante normativa vigente in materia, con conferimento presso il Centro di Recupero "Roveri", ubicato nel comune di Pozzolo Formigaro (AL);

Il proponente ha infine richiesto l'aggiornamento del piano dei controlli ambientali relativo alle terre e rocce da scavo prodotte mediante lo scavo meccanizzato della galleria idraulica, con ridefinizione della frequenza dei controlli analitici mediante incremento della lunghezza di avanzamento rappresentata da ciascun campione da 50 m a 250 m;

ARPAL, con nota prot. 27177 del 17/09/2026, assunta a protocollo di Regione Liguria con n. 2026/464560 del 17/09/2026, ha trasmesso il proprio contributo istruttorio;

l'istruttoria, condotta dal responsabile del procedimento del Settore VIA, si è concretizzata nella Relazione istruttoria, di cui al documento allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO pertanto per il progetto di "2° lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del torrente Bisagno in comune di Genova"

1. di approvare:
    A. la modifica sostanziale del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (PUT) riferibile ai casi di cui al comma 2 lettera c) dell'art. 15 del D.P.R. n. 120/2017, di cui alla Relazione descrittiva denominata "BIS2V-C- CAN02-RE0 aggiornata al 01/09/2026 – Rev 11" con individuazione di due nuovi siti di conferimento:
        - Cava Borgnina, Castelnuovo Scrivia (AL) di proprietà della Società RITO Srl

- Cava Pelosi, Pozzolo Formigaro (AL) di proprietà della Società SCAI Srl

B. lo stralcio dal PUT del quantitativo di terre e rocce da scavo derivanti dalle lavorazioni in alveo ancora da eseguire, conformi a Tabella 1, Colonna B, dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 e la gestione di tale materiale di scavo in regime di rifiuto nel rispetto delle disposizioni applicabili della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 e della restante normativa vigente in materia, con conferimento presso il Centro di Recupero "Roveri", ubicato nel comune di Pozzolo Formigaro (AL);
C. l'aggiornamento del piano dei controlli ambientali (PMA) relativo alle terre e rocce da scavo prodotte mediante lo scavo meccanizzato della galleria idraulica, con ridefinizione della frequenza dei controlli analitici mediante incremento della lunghezza di avanzamento rappresentata da ciascun campione da 50 m a 250 m.

1. la Relazione Istruttoria, di cui all'Allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:

2. di approvare:
   A. la modifica sostanziale del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (PUT) riferibile ai casi di cui al comma 2 lettera c) dell'art. 15 del D.P.R. n. 120/2017, di cui alla Relazione descrittiva denominata "BIS2V-C- CAN02-RE0 aggiornata al 01/09/2026 – Rev 11" con individuazione di due nuovi siti di conferimento:
      - Cava Borgnina, Castelnuovo Scrivia (AL) di proprietà della Società RITO Srl
      - Cava Pelosi, Pozzolo Formigaro (AL) di proprietà della Società SCAI Srl

   B. lo stralcio dal PUT del quantitativo di terre e rocce da scavo derivanti dalle lavorazioni in alveo ancora da eseguire, conformi a Tabella 1, Colonna B, dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 e la gestione di tale materiale di scavo in regime di rifiuto nel rispetto delle disposizioni applicabili della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 e della restante normativa vigente in materia, con conferimento presso il Centro di Recupero "Roveri", ubicato nel comune di Pozzolo Formigaro (AL);
   C. l'aggiornamento del piano dei controlli ambientali (PMA) relativo alle terre e rocce da scavo prodotte mediante lo scavo meccanizzato della galleria idraulica, con ridefinizione della frequenza dei controlli analitici mediante incremento della lunghezza di avanzamento rappresentata da ciascun campione da 50 m a 250 m.

2. la Relazione Istruttoria, di cui all'Allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto entro sessanta giorni ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

ALLEGATO "A"

DPR N. 120/2017. VARIANTE AL PIANO DI UTILIZZO delle terre e rocce da scavo dell'opera: "2° lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del torrente Bisagno in comune di Genova".
PROPONENTE: Commissario Straordinario delegato per l'attuazione degli interventi dell'A.d.P. del 16/09/2010 e ss.ii. (ex art. 10 del D.L. n. 91 del 24/06/2014).

RELAZIONE ISTRUTTORIA

PROCEDIMENTO

Sintesi del procedimento:

PROPONENTE:	Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Liguria
ISTANZA:	AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI UTILIZZO delle terre e rocce da scavo dell'opera: "2° lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del torrente Bisagno a Genova del Comune di GENOVA", comprensiva della Relazione descrittiva denominata "BIS2V-C-CAN02-RE01-11 – Cantierizzazione Piano Utilizzo Terre (PUT) - Relazione descrittiva 04-08-2026" e di allegati.
Oneri istruttori:	Non previsti
Nota di presentazione dell'istanza di Variante al Piano di Utilizzo	Nota prot. n. 2026/412618 del 07/08/2026
Richiesta contributi istruttori	Con nota prot. n. 2026/416676 del 12/08/2026 sono stati chiesti i contributi istruttori ad ARPA Liguria e con nota prot. n. 2026/434338 del 27/08/2026 ai Settori di Regione Liguria: Ecologia e Gestione integrata dei Rifiuti
Trasmissione integrazioni volontarie	Nota prot. 2026/455426 dell'11/09/2026

PREMESSA

Con il decreto del Commissario Straordinario DCS/D.L. n. 42/2019 di approvazione del progetto esecutivo, dichiarazione di pubblica utilità e indifferibilità e urgenza, comprensivo della pronuncia favorevole di compatibilità ambientale con condizioni ambientali di cui al decreto del Dirigente del Settore Valutazione di Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile di Regione Liguria n. 2481 del 06/05/2019, è stato altresì approvato il Piano di Utilizzo delle Terre (PUT) (Relazione descrittiva denominata "BIS2M-C-CAN02-RE01-2") di cui all'articolo 9 del D.P.R. n. 120/2017 presentato dal Commissario Straordinario delegato per l'attuazione degli interventi dell'A.d.P. del 16/09/2010 - nell'ambito del progetto denominato "2° lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del torrente Bisagno a Genova, in comune di GENOVA".
Tale Piano è riferito all'utilizzo di 809.200 mc in banco di materiali da scavo, non ancora prodotti alla data di approvazione del Piano stesso e provenienti dallo scavo delle opere in sotterraneo dei tre ambiti di cantiere: ambito alveo Bisagno (75.170 mc), ambito ex-canile (726.253 mc, di cui 22.568 mc dall'area di cantiere e 703.685 mc della galleria), ambito sbocco (Corso Italia – 7.750 mc).
La destinazione originaria dei materiali da scavo prevista dal P.U.T. approvato prevedeva:

- il riutilizzo di 87.500 mc di rocce calcaree per il calcestruzzo necessario per l'opera;
- la destinazione di 354.000 mc di rocce calcaree al ripascimento degli arenili di Arenzano, Vesima, Voltri, Corso Italia, Sturla, Levante, Foce Bisagno e altri siti;
- il conferimento in discarica di inerti per il materiale con caratteristiche non idonee al ripascimento quali le rocce argillitiche e gli scarti di lavorazione (circa 50.000 mc);
- la destinazione di circa 316.000 mc ad impianti di recupero autorizzati ovvero al completamento della riqualifica ambientale;
- trasporto a discarica di rifiuti circa 1.600 mc.

Il piano prevedeva inoltre tre siti di deposito intermedio, uno in corrispondenza dell'area ex-Canile, uno in corrispondenza della spiaggia di Voltri e uno in corrispondenza della sponda sinistra della foce del Bisagno.

Il materiale per ripascimento è previsto che sia sottoposto a frantumazione, vagliatura e lavaggio in modo da ottenere la granulometria prevista dai progetti di ripascimento.

VARIANTI E MODIFICHE DEL PUT

Il proponente ha successivamente presentato istanza di modifica sostanziale del PUT, volta al conferimento del materiale da scavo, in qualità di sottoprodotto, presso un nuovo sito di deposito intermedio, a seguito dell'espressione di interesse a ricevere il materiale da scavo in regime di sottoprodotto da parte della società Frantoi s.r.l., inviata con nota pec acquisita con n. PG/2021/129917 del 08/04/2021, presso il sito di via Adamoli in Genova.

Con decreto dirigenziale n. 4623 del 27/07/2021 è stata approvata la prima variante sostanziale del PUT con inserimento del nuovo sito di deposito intermedio presso l'area ubicata in Genova, via Adamoli, in adiacenza alla "Cava Montanasco" proposta dal Commissario Straordinario delegato per l'attuazione degli interventi dell'A.d.P. del 16/09/2010.

Si è poi resa necessaria, su istanza del proponente, la verifica preliminare tramite lista di controllo relativo al "Progetto esecutivo del 2° lotto dei lavori relativi alla realizzazione della galleria scolmatrice del torrente Bisagno – proposta di perizia di variante tecnica migliorativa" con le modifiche di seguito descritte.

- Aggiornamento del quantitativo totale stimato di terre e rocce.
- Aggiunta di due nuovi siti di riutilizzo delle terre e rocce come sottoprodotti: 1) Avvio a ciclo di utilizzo presso l'impianto Frantoi di Via Adamoli per la produzione di conglomerato cementizio/bituminoso. Tale Variante prevede la lavorazione di terre e rocce da scavo gestite come sottoprodotti, in sostituzione dei materiali di cava (tipologia di utilizzo previsto dal DPR 120/2017).
- Recupero ambientale mediante riempimento di fosse di cava esistenti presso Cascina Venezia in comune di Casei Gerola gestita della Società RITO Società Agricola srl e autorizzato dalla Provincia di Pavia.

Con decreto dirigenziale n. 573 del 31/01/2023 il procedimento di verifica preliminare tramite lista di controllo ex art. 6 comma 9 del D. Lgs. n. 152/2006 si è concluso positivamente ed è stata approvata la variante al PUT, nella sua REV10 di durata pari a 4 anni e 9 mesi dall'inizio dei lavori.

Il proponente, con nota prot. 2025/169712 del 23/03/2025 ha presentato istanza di proroga della compatibilità ambientale. Con nota prot. 2025/302825 del 18/06/2025 del Settore VIA e Sviluppo sostenibile la durata del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo relativo alla galleria scolmatrice del torrente Bisagno a Genova di cui al Decreto del Dirigente del Settore VIA e Sviluppo sostenibile n. 573 del 31.01.2023 è stata prorogata di due anni, con nuova scadenza al 20/04/2027.

OGGETTO DELL'ISTANZA

- Il proponente ha individuato due nuovi siti di destinazione per le terre e rocce da scavo gestite in regime di sottoprodotto: - Cascina Pelosi in comune di Pozzolo Formigaro (AL), e Cascina Borgnina, in comune di Castelnuovo Scrivia (AL);
- Il proponente ha inoltre previsto lo stralcio dal PUT del quantitativo di terre e rocce da scavo derivanti dalle lavorazioni in alveo ancora da eseguire, conformi a Tabella 1, Colonna B, dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 e la gestione di tale materiale di scavo in regime di rifiuto nel rispetto delle disposizioni applicabili della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 e della restante normativa vigente in materia, con conferimento presso il Centro di Recupero "Roveri", ubicato nel comune di Pozzolo Formigaro (AL);
- Il proponente ha infine richiesto l'aggiornamento del piano dei controlli ambientali relativo alle terre e rocce da scavo prodotte mediante lo scavo meccanizzato della galleria idraulica, con

ridefinizione della frequenza dei controlli analitici mediante incremento della lunghezza di avanzamento rappresentata da ciascun campione da 50 m a 250 m.

CONSIDERAZIONI ISTRUTTORIE

Dall'analisi effettuata con i contributi delle strutture regionali e delle Amministrazioni coinvolte, si osserva quanto di seguito descritto.

L'individuazione di due nuovi siti di destinazione per le terre e rocce da scavo conformi ai limiti della Tabella 1, Colonna A, dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 costituisce variante sostanziale del piano di utilizzo ai sensi dell'art. 15 comma 2 lettera b) del D.P.R. n. 120/2017;

Con note prot. prot. n. 416676 del 12/08/2026 e prot. n. 2026/434338 del 27/08/2026 sono stati richiesti i contributi istruttori ad ARPAL e ai settori regionali Gestione integrata dei Rifiuti e Ecologia.

A seguito di interlocuzioni intercorse tra la scrivente Autorità competente, il Commissario Straordinario delegato per l'attuazione degli interventi dell'A.d.P. del 16/09/2010 (proponente) e l'ARPAL, sulla base di una prima lettura della documentazione fornita dal proponente, è emersa la necessità di aggiornare la documentazione stessa. A tale scopo, nelle more dell'urgenza di procedere, il Commissario ha provveduto a richiedere all'appaltatore RESEARCH CONSORZIO STABILE Società Consortile a r.l. di produrre gli aggiornamenti richiesti.

Con nota prot. n. 2026/455426 dell'11/09/2026 il proponente ha trasmesso la documentazione richiesta, con nuova revisione del PUT datata 1° settembre 2026, che è stata resa disponibile a tutti i settori regionali coinvolti e all'ARPAL.

L'Agenzia regionale, con nota prot. 27177 del 17/09/2026, assunta a protocollo di Regione Liguria con n. 2026/464560 del 17/09/2026, ha trasmesso il proprio contributo istruttorio come di seguito riportato.

> *Con la presente, in riferimento alla richiesta di valutazioni tecniche trasmessa da Regione Liguria con protocollo n. 2026-0416676 del 12/08/2026 (protocollo ARPAL n. 23998 del 13/08/2026), si comunica che lo scrivente Settore ha esaminato la revisione 11 della relazione BIS2V-C- CAN02-RE0 aggiornata al 01/09/2026, trasmessa dal Responsabile della Struttura di supporto al Commissario di Governo e R.U.P. con nota Prot. 2026-0455426 del 10/09/2026 (protocollo ARPAL n. 26575 del 10/09/2026) che sostituisce le precedenti comunicazioni.*
>
> *Dall'esame dell'ultima revisione del documento, si rilevano le seguenti modifiche relative alla gestione delle terre e rocce da scavo prodotte dall'opera:*
>
> - *Volume di terre e rocce gestite come sottoprodotto: mentre il volume totale di terre e rocce da scavo prodotte dall'opera (pari a 828.728 m³) risulta invariato rispetto a quanto previsto dal PUT vigente (BIS2V-C-CAN02-RE01 Rev.10), nell'aggiornamento del piano il volume di terre e rocce da scavo gestito come sottoprodotti scende da 769.920 m3 a 703.033 m³ (come dettagliato al capitolo 7 - paragrafo 7.1 e riportato nelle tabelle di riepilogo n. 8 e n. 9 di pagg. 129-130). Tale riduzione riguarda 66.887 m3 di materiale da scavo conforme alla Colonna B ma non conforme a Colonna A di Tabella 1, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 che proverranno principalmente dagli scavi nell'alveo del torrente Bisagno; per tali materiali, nonostante approfondite verifiche, non è stato possibile individuare siti di destinazione autorizzati dotati di capienza sufficiente. Di conseguenza, questo quantitativo sarà gestito come rifiuto speciale e conferito a recupero presso il Centro "Roveri" di SCAI S.r.l., sito in Via del Commercio n. 25, Pozzolo Formigaro (AL);*
> - *Siti di conferimento di terre e rocce gestite come sottoprodotti: nella versione 11 del PUT sono stati aggiunti due nuovi siti di conferimento di terre e rocce gestite come sottoprodotti. Al sito di Cascina Venezia di Casei Gerola (già previsto nella Rev. 10 per un quantitativo di 146.723 m³), sono stati affiancati altri due siti di conferimento:*
>   - *Cava Borgnina, Castelnuovo Scrivia (AL) di proprietà della Società RITO Srl*
>   - *Cava Pelosi, Pozzolo Formigaro (AL) di proprietà della Società SCAI Srl*

Come riportato al capitolo 7 paragrafo 7.1 e nelle tabelle 8 e 9 della nuova versione del PUT presso i suddetti siti, sarà conferito un volume totale di 79.836 m^3 di terre e rocce così suddiviso:

- *Cascina Venezia, Casei Gerola (PV) di RITO Società Agricola Srl: 5.500 m3*
- *Cava Borgnina, Castelnuovo Scrivia (AL) di RITO Società Agricola Srl: 26.018 m3*
- *Cava Pelosi, Pozzolo Formigaro (AL) della SCAI Srl: 48.318 m3*

Si precisa che la documentazione allegata all'aggiornamento del PUT comprende quanto previsto dall'Allegato 5 del DPR 120/2017 (autorizzazioni dei siti di conferimento e le informazioni relative all'inquadramento territoriale, urbanistico, geologico ed idrogeologico); si fa presente che, come riportato al capitolo 7, il sito di Cava Pelosi risulta ad oggi autorizzato sino al 29 ottobre 2026, data entro la quale si stima il conferimento di un volume di terre e rocce pari a 19.745 m^3.

- *Gestione siti di deposito intermedio: in merito ai siti di deposito intermedio indicati al capitolo 8 del PUT - rimasti invariati e individuati nel Cantiere Ex Canile, nell'Area Cavalletti e nella Spiaggia sbocco a mare in Corso Italia - si prende atto della precisazione fornita relativamente al sito di Area Cavalletti. Tale deposito sarà funzionale sia alla gestione delle terre e rocce qualificate come sottoprodotti da inviare a Cascina Venezia, Cava Borgnina e Cava Pelosi, sia a quelle destinate a ripascimento previa selezione e lavaggio. In proposito si rileva che i depositi intermedi dovranno essere gestiti secondo i requisiti indicati nell'Art 5 del DPR 120/17; in particolare i depositi dovranno essere identificati tramite posizionamento di segnaletica in cui dovranno essere riportati il sito di produzione, le quantità di materiale depositato e i dati amministrativi del Piano di utilizzo.*
- *Caratterizzazione dei materiali da scavo in corso d'opera: il capitolo 12 della revisione 11 del PUT prevede, limitatamente alle attività di scavo meccanizzato tramite TBM, una fase iniziale di monitoraggio ravvicinato pari a 1 campione ogni 50 metri per i primi 300 metri di tracciato. Successivamente, la maglia di campionamento si estenderà a 1 ogni 250 metri lineari, frequenza comunque conforme a quanto stabilito dall'Allegato 9 del D.P.R. 120/17.*

Visto quanto sopra riportato e alla luce di quanto esaminato, si ritiene che l'aggiornamento del PUT proposto risponda ai requisiti stabiliti dal D.P.R. 120/2017.

Si specifica inoltre che l'introduzione dei due siti di SCAI S.r.l. a Pozzolo Formigaro (sito di destino del materiale gestito come rifiuto e sito di conferimento di una parte delle terre e rocce gestite come sottoprodotti) permette di ridurre i chilometri percorsi dai mezzi d'opera in uscita dal cantiere rispetto a quanto pianificato nel PUT Rev.10, che, relativamente alle terre destinate alla ricolmatura di cave/cascine in qualità di sottoprodotti, prevedeva come sito di destinazione solo il sito di Cascina Venezia a Casei Gerola.

CONCLUSIONI

Sono accoglibili le richieste del proponente di cui alla nota prot. n. 2026/412618 del 07/08/2026 e alla successiva nota di trasmissione del PUT aggiornato prot. n. 2026/455426 dell'11/09/2026 consistenti in:

1. modifica sostanziale del Piano di Utilizzo delle Terre (P.U.T.) riferibile ai casi di cui al comma 2 lettera c) dell'art. 15 del D.P.R. n. 120/2017, di cui alla Relazione descrittiva denominata "BIS2V-C- CAN02-RE0 aggiornata al 01/09/2026 – Rev 11" con individuazione di due nuovi siti di conferimento:
   - Cava Borgnina, Castelnuovo Scrivia (AL) di proprietà della Società RITO Srl
   - Cava Pelosi, Pozzolo Formigaro (AL) di proprietà della Società SCAI Srl
2. stralcio dal PUT del quantitativo di terre e rocce da scavo derivanti dalle lavorazioni in alveo ancora da eseguire, conformi a Tabella 1, Colonna B, dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 e la gestione di tale materiale di scavo in regime di rifiuto nel rispetto delle disposizioni applicabili della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 e della restante normativa vigente in materia, con conferimento presso il Centro di Recupero "Roveri", ubicato nel comune di Pozzolo Formigaro (AL);

3. aggiornamento del piano dei controlli ambientali relativo alle terre e rocce da scavo prodotte mediante lo scavo meccanizzato della galleria idraulica, con ridefinizione della frequenza dei controlli analitici mediante incremento della lunghezza di avanzamento rappresentata da ciascun campione da 50 m a 250 m.

Identificativo atto: 2026-AM-6911

Area tematica: Territorio e Ambiente > Difesa del Suolo ,

Iter di approvazione del decreto

Compito	Assegnatario	Note	In sostituzione di	Data di completamento
*Approvazione soggetto emanante (regolarità amministrativa, tecnica)	Fernando DELLA PINA Dirigente Responsabile di Giunta		-	21-09-2026 12:51
*Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile)	Fernando DELLA PINA Dirigente Responsabile di Giunta		-	21-09-2026 12:51
*Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Luca IACOPI		-	21-09-2026 11:15

L’apposizione dei precedenti visti attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell’atto sotto il profilo della legittimità nell’ambito delle rispettive competenze

Trasmissione provvedimento:

Sito web della Regione Liguria

Firmato digitalmente, ai sensi del D.lgs. 82/2005

Firmato digitalmente da: FERNANDO DELLA PINA
Regione Liguria
Firmato il: 21-09-2026 12:52:13
Certificato valido dal 13-05-2025 al 13-05-2028